



**REGIONE  
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

**E**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0019200/2023 del 11/05/2023

Firmatario: Vincenzo Lasorella

Prot. r\_puglia/AOO\_145-11/05/2023/3932

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

**Provincia di Lecce**

Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **Comune di Nardò**  
[protocollo@pecnardo.it](mailto:protocollo@pecnardo.it)

**Comune di Copertino**  
[comune.copertino@pec.rupar.puglia.it](mailto:comune.copertino@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Leverano**  
[protocollo.comune.leverano@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.leverano@pec.rupar.puglia.it)

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Brindisi e Lecce**  
[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Arpa Puglia**  
Dipartimento Provinciale  
[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Sezione Territoriale BR-LE**  
[upa.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.lecce@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: PV-INVEST PROJECT 1 S.r.l.** - Impianto "Masseria Olivastro" - PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006, inerente al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato " Masseria Olivastro" della potenza di 4,02408 MW e delle infrastrutture e opere connesse e indispensabili al collegamento alla rete elettrica, ubicato in Comune di Nardò (LE), alla località Masseria Olivastro.  
*Conferenza di Servizi del 11.05.2023*

Con riferimento alla nota prot. n. 014474 del 06.04.2023, con cui il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ha comunicato di aver pubblicato la documentazione integrativa sul proprio sito internet e ha convocato, per il 11.05.2023, la Conferenza di Servizi, si rappresenta quanto segue.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



*(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)*

Con nota prot. n. 017124 del 22.04.2021 la Provincia di Lecce ha avviato la procedura di verifica a VIA.

Con nota prot. n. AOO\_145/4712 del 21.05.2021 questa Sezione ha concluso l'istruttoria ritenendo *"[...] di non poter escludere significativi e negativi impatti dell'intervento sul contesto territoriale e paesaggistico e, in definitiva, sull'ambiente [...]".*

Con determina dirigenziale n. 976 del 18.06.2021 la Provincia di Lecce ha determinato di assoggettare alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale *"per le motivazioni di cui in narrativa, il progetto di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, denominato "Masseria Olivastro", in Comune di Nardò alla località "Masseria Olivastro".*

Con nota prot. n. 01168 del 13.01.2022 la Provincia di Lecce ha dato avvio al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, chiedendo di verificare l'adequatezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. AOO\_145/1468 del 15.02.2022 questa Sezione ha richiesto chiarimenti ed integrazioni agli atti.

Tutta la documentazione presentata (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali) contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul proprio portale istituzionale della Provincia di Lecce all'indirizzo:

[https://www.provincia.le.it/paur\\_pv\\_pro\\_mass\\_olivastro](https://www.provincia.le.it/paur_pv_pro_mass_olivastro).

Il proponente, in sede di PAUR, ha ripresentato lo stesso progetto esaminato nella procedura di Verifica a VIA, nota prot. n. AOO\_145\_4712 del 21.05.2021.

*"L'area di progetto è posta a circa 4,7 km a nord dal centro abitato di Nardò ed a circa 5,20 km dal centro dall'abitato di Copertino, prossima alla SP 115 Nardò-Leverano e alla SP 218 (dalla Nardò - Avetrana alla Nardò - Copertino) e direttamente accessibile dalla strada vicinale Olivastro. L'impianto, di tipo mobile e ubicato al suolo, ha una potenza di picco pari a 4.024,08 kWp con superficie complessiva di circa 08.40.00 ettari di cui circa 02.08.41 ettari occupati dall'impianto e costituiti da terreni a funzione prevalentemente agricola.*

*A tal riguardo, il proponente afferma che "Nell'area oggetto di intervento è presente attualmente un impianto arboreo di agrumi a sesto regolare e provvisto di impianto di irrigazione." (Elaborato REL-04-01\_ "Relazione pedo-agronomica").*

*Il sito è individuato, nel catasto terreni del comune di Nardò, al foglio n. 55, particella n. 332 e 672 (parte) ed è tipizzato, dal vigente strumento urbanistico comunale (P.R.G), come E1 - zona agricola normale.*

*Il campo fotovoltaico è formato da 9.936 moduli fotovoltaici di tipo mobile ed è suddiviso in 2 sottocampi, formati rispettivamente da n. 303 stringhe (per una potenza nominale di 1963,44 kWp) e da n. 318 stringhe (per una potenza nominale di 2028,24 kWp).*

*L'impianto in oggetto è allacciato in Rete di distribuzione MT alla cabina primaria di trasformazione 150/20 kv "Copertino (LE)" tramite un cavidotto interrato realizzato su strada pubblica; tale linea di rete, risulta sezionata mediante una cabina di sezionamento.*



*I moduli fotovoltaici raggiungono un'altezza di circa m 2,15 e sono collocati su strutture mobili che permettono ai moduli fotovoltaici di ruotare durante il giorno in modo da mantenere sempre la perpendicolarità al sole incidente.*

*Lungo il perimetro dell'area il proponente prevede di mitigare visivamente l'impianto con una fascia vegetale in essenze autoctone, posta all'interno della recinzione che risulta realizzata con moduli metallici zincati a maglia larga e alta complessivamente m. 2,40."*



*Area dell'impianto fotovoltaico su ortofoto.*

#### **DESCRIZIONE GEOGRAFICA-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO**

Come ampiamente descritto nella suddetta nota n. AOO\_145\_4712 del 21.05.2021 l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La terra dell'Arneo".

Tra le **Invarianti strutturali della Figura territoriale** interessata, il PPTR riconosce il sistema agroambientale caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso **l'entroterra come i vigneti d'eccellenza, che dominano l'entroterra in corrispondenza dei depositi marini terrazzati, luogo di produzione di numerose e pregiate qualità di vino** i cui fattori di rischio sono **l'abbandono delle coltivazioni tradizionale della vite ad alberello e dell'oliveto, realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario**. Tra le regole di riproducibilità dell'invariante il PPTR evidenzia **la salvaguardia e valorizzazione delle colture tradizionali di qualità della vite e dell'olivo.**



Inoltre il PPTR riconosce una ulteriore invariante strutturale nel sistema delle masserie fortificate storiche e dei relativi annessi (feudo di Nardò) che punteggiano le colture vitate, capisaldi del territorio rurale e dell'economia vinicola predominante.

A tal riguardo tra i fattori di rischio che minacciano l'integrità delle invarianti il PPTR individua l'alterazione e la compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui oltre all'abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e degli spazi di pertinenza. Tra le regole di riproducibilità dell'invariante il PPTR evidenzia la salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici e funzionali del sistema delle masserie storiche.

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

L'intervento proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, sia rispetto alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Tavoliere Salentino" all'interno del quale rientra l'intervento.

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico, si rappresenta quanto segue.

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.9, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

1. *Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 2.7 *Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;*
- 4.1 *Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici*
5. *Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo;*
- 5.2 *Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.*
7. *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*

Per quanto di interesse, gli Indirizzi indicati nella Scheda d'Ambito riportano:

- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi della monocultura dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) il mosaico agrario olivetoseminativo-pascolo del Salento centrale, (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;*
- *tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;*
- *salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1).*

Per quanto di interesse, le Direttive indicate nella Scheda d'Ambito riportano:

- *riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle*



- opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- *incentivano la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco;*
  - *incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti (come l'oliveto del Salento occidentale, il vigneto della Murgia tarantina);*
  - *limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;*
  - *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
  - *individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione.*

Tutto ciò premesso, ed in continuità con la valutazione di compatibilità paesaggistica precedentemente espressa ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR (n. AOO\_145/4712 del 21.05.2021), si ritiene che l'intervento riproposto non superi il contrasto con le Linee Guida del PPTR.

La progettazione non ha tenuto conto dell'invariante territoriale della figura del **"Tavoliere Salentino"**, ossia del **sistema agro-ambientale, costituito dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra. In particolare l'ambito di intervento risulta caratterizzato da agrumeti e oliveti a sesto regolare, vaste aree a seminativo e vigneti di eccellenza la cui alternanza genera patches colturali a cui sono attribuiti diversi aspetti funzionali dell'ecosistema ambientale.** Inoltre, sebbene *"L'area direttamente interessata dall'impianto è attualmente un agrumeto"*, si evidenzia che **l'ambito di intervento ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità ("Nardò" vino DOC approvato con DPR 06.04.87) "La coltura più rappresentata nei 500 metri intorno all'area interessata dal progetto è la vite da vino caratterizzata da sistemi di allevamento a "Spalliera" e pertanto l'impianto, sottraendo potenzialità vitivinicole al terreno di sedime, è in contrasto con il regolamento regionale n. 24/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".**

**L'impianto progettato non valorizza i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata, né tutela le forme naturali e seminaturali, in definitiva, non li riqualifica e non li preserva dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole acuendone le criticità.**

Ancora, il progetto non tiene conto dell'altra invariante strutturale del **sistema delle masserie fortificate storiche e dei relativi annessi (feudo di Nardò) che punteggiano le colture vitate, capisaldi del territorio rurale e dell'economia vinicola predominante.** Ad Est dell'impianto, a circa 260 mt, è presente l'UCP **"Segnalazioni architettoniche e segnalazioni**

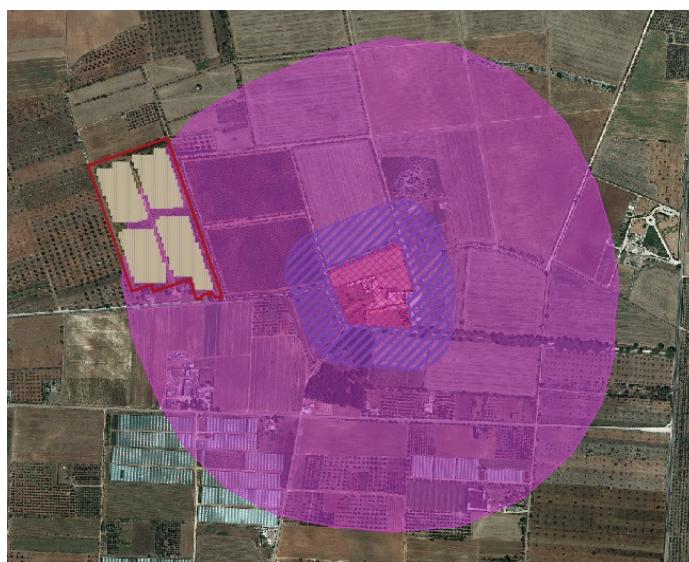




**archeologiche"** e in particolare la **"Masseria Olivastro con pertinenze"**. Le foto simulazioni presentate non indagano il rapporto di intervisibilità tra l'impianto e l'immobile tutelato. L'intervento di mitigazione proposto con la messa a dimora di una siepe alta 2 mt lungo tutta la recinzione oltre ad essere un elemento di riconoscimento di notevole impatto che altera le ampie visuali aperte del **"Tavoliere Salentino"**, non sortisce l'effetto richiesto in quanto non riesce a schermare l'impattante vista dell'impianto dal primo piano e dalle terrazze della masseria.

Ad avvalorare detta criticità il D.Lgs. 199/2021 art. 20 lett. c-quater a tutela dei beni culturali e dei beni paesaggistici dispone che:

- [...] *Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:*
- [...] *c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro **dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** (incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto), ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la **fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici**. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. (8). (cfr Art 20, co.8, lett. c-quater).*



*Interferenza dell'impianto fotovoltaico con la fascia di rispetto di 500 m  
(rappresentata in color magenta) dai Beni Paesaggistici art. 142 "Aree tutelate per legge" Vincolo Architettonico.*



Gran parte dell'impianto ed un tratto del cavidotto sono collocati nella fascia di rispetto di 500 m dai Beni Paesaggistici di cui all'art. 142 "Aree tutelate per legge" su cui grava il Vincolo Architettonico "**Masseria Olivastro con pertinenze sec. XVI**" (Decreto di vincolo del 26.01.1982).

Inoltre nei pressi dell'area d'impianto sono presenti diverse serre che determinano nell'insieme un impatto globale che assume particolare rilevanza se valutato anche con vista aerea, tramite il supporto di Google maps, considerato strumento di lavoro tecnico certificato, accessibile a tutti e che consente di cogliere la totalità della consistenza dimensionale dell'impianto, grande quanto 11 campi da calcio, nel contesto paesaggistico a larga scala in cui è inserito.

Il PPTR auspica l'incentivazione delle produzioni agricole di qualità, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata e al contempo limita le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del "**Tavoliere Salentino**" promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, ma rappresenti una riqualificazione e non un depauperamento orientato dell'agroecosistema. In caso di utilizzo di aree paesaggisticamente non inficiate, le proposte devono essere orientate a piccole realizzazioni non comprese fra le opere di rilevante trasformazione territoriale.

#### **(CONCLUSIONI)**

Si ritiene che il progetto "*Per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Masseria Olivastro"* come descritto negli elaborati progettuali, determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "**Tavoliere Salentino**".

Si conferma il parere espresso in sede di procedura di Verifica a VIA nota prot. n. AOO\_145/4712 del 21.05.2021 e si esprime parere non favorevole per l'intervento.

Non si indicano modifiche o prescrizioni utili al superamento dei motivi ostativi in quanto attengono a scelte localizzative.

La Funzionaria PO  
Arch. Giovanna FERRI

Il Dirigente  
Arch. Vincenzo LASORELLA